MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E PER L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTA la L. 14 gennaio 1994 n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e sue s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L. 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito nella legge 17 dicembre 2018, n. 136 con il quale, ai sensi del art. 25 quater, a decorrere dall'anno 2019 gli oneri relativi agli interventi in materia di politiche migratorie, di cui all'articolo 45 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, per gli interventi di competenza nazionale afferenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie, per l'ammontare di 7 milioni di euro, sono trasferiti, per le medesime finalità, dal Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del programma "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" della missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" il cui art. 1 comma 286 ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di euro 3 milioni a decorrere dall'anno 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 gennaio 2025, n. 11 di adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2025;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.144 del 22-06-2023, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'art. 3 che prevede , tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";

VISTO il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la **"**Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO l'art. 22 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*" con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che, fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 34, comma 1, del D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, diretto all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, su proposta dei Capi dipartimento interessati, nonché all'indicazione dei relativi compiti, e fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, gli uffici di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del citato D.P.C.M. 230/2023, si avvalgono dei preesistenti competenti uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio, presso questo Ministero, in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.Lgs. n. 165 del 2001, e

successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 01 gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTO il D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025, recante il visto di regolarità dell'Ufficio centrale del bilancio n. 14 apposto in data 16 gennaio 2025, con il quale, all'art. 3, è stata disposta l'assegnazione al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie delle risorse finanziarie attribuite ai capitoli dei Programmi di spesa 24.2, 24.12 e 27.6 di cui alla citata Tabella 4 annessa al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024;

VISTO il D.C.D. n. 1 del 12 febbraio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 88 in data 14 febbraio 2025, con il quale, all'art.2, sono assegnate al Direttore della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 27, Programma 6 per l'esercizio finanziario 2025;

VISTO il D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, rubricato "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", ed in particolare l'art. 17 ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" introdotto e modificato dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190 che ha disposto (con l'art. 1, comma 629, lettera b) l'introduzione dell'art. 17-ter e con l'art. 1, comma 632) la modifica dello stesso e il D.L. 24 aprile 2017, n. 50 (convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96) che ha disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera a) la modifica dell'art. 17-ter, comma 1; (con l'art. 1, comma 1, lettera b)) l'introduzione dei commi 1-bis e 1-ter all'art. 17-ter; (con l'art. 1, comma 2) l'abrogazione del comma 2 dell'art. 17-ter; (con l'art. 1, comma 4) la modifica dell'art. 17-ter commi 1, 1-bis, 1-ter e 2;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, art. 2, comma 1, pubblicato in G.U. n. 237 del 3.2.2015, recante "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. 25 luglio 1998 n.286 e s.m.i. recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e, segnatamente, l'art. 33, il quale prevede l'istituzione del Comitato per i minori stranieri, al fine di tutelare i diritti dei minori stranieri (accolti e non accompagnati), in conformità alle previsioni della Convenzione sui diritti del fanciullo stipulata a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della L. 176 del 27 maggio 1991;

CONSIDERATO che, per l'attuazione dei compiti alla stessa affidati, la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti è chiamata a gestire un'ampia ed articolata serie di operazioni con attori esterni (di natura pubblica come anche privata), consistenti sia nell'acquisizione di servizi volti a sostenere l'azione dell'Amministrazione, sia nella concessione di contributi per la realizzazione di attività mirate di interesse pubblico e sia ancora in operazioni di partenariato pubblico-pubblico caratterizzate dalla condivisione di finalità e strumenti;

CONSIDERATO che tutte tali operazioni intervengono in un contesto regolamentare ed applicativo estremamente dinamico, in termini sia propriamente normativi come anche giurisprudenziali o di prassi (ANAC, Corte dei conti, UCB e servizi di audit esterni in particolare) e sono altresì contraddistinti da una vasta gamma

tipologica di strumenti attuativi, in ragione delle diverse caratteristiche sostanziali dell'operazione, della dimensione degli affidamenti / incarichi e della stessa natura dei soggetti coinvolti;

CONSIDERATO, in particolare, che fra le azioni della scrivente Direzione che richiedono speciali competenze ed abilità professionali ci sono quelle relative alla realizzazione di interventi mirati in materia di politiche migratorie ed integrazione sociale dei migranti e fra queste quelle dedicate all'inserimento socio-lavorativo delle fasce più vulnerabili di migranti (richiedenti e titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, giovani migranti che abbiano fatto ingresso come MSNA) e all'inserimento socio-lavorativo dei migranti, anche attraverso il sostegno all'autoimprenditorialità, nonché alla gestione del Portale Integrazione Migranti e all'implementazione del "Sistema informativo minori stranieri" quale supporto ai compiti di censimento e monitoraggio delle modalità di accoglienza dei MSNA;

CONSIDERATO che trattasi di contesto oltretutto caratterizzato da un elevato livello di criticità sociale, tale da richiedere la massimizzazione dell'efficacia e della tempestività degli interventi nello stesso ricadenti;

CONSIDERATO che per l'utile ed efficace conduzione di tutte tali azioni, tenuto conto delle complessità di ordine tecnico-giuridico alle stesse correlate e del livello di aggiornamento professionale presupposto, la scrivente Direzione Generale ha necessità di avvalersi di un supporto specialistico adeguato nel livello, nelle competenze e nelle modalità di erogazione;

CONSIDERATO a questo effetto che il servizio di supporto che la scrivente Direzione Generale ha necessità di acquisire deve avere natura composita, in quanto, all'elevata specializzazione richiesta (supporto alle pubbliche Amministrazioni nelle problematiche tecnico-giuridiche connesse allo svolgimento di appalti pubblici ed altre operazioni che prevedono il coinvolgimento di soggetti esterni, pubblici e privati, per la realizzazione di attività di interesse pubblico), deve appunto aggiungersi il necessario concorso di elementi organizzativi, propri solamente dei contratti per la fornitura di servizi, ed in primo luogo l'azione coordinata e convergente di più esperti facenti capo ad un unico centro soggettivo, organizzativo e contrattuale;

CONSIDERATA la necessità che il servizio sopra descritto sia affidato ad operatori economici con competenze professionali a un tempo articolate ed altamente specialistiche, acquisite anche attraverso consolidata esperienza maturata nell'ambito di precedenti rapporti analoghi per oggetto, funzione e profilo ordinamentale del soggetto committente;

CONSIDERATO che, tenuto conto delle specifiche del fabbisogno di supporto, come sopra delineato, non risulta possibile provvedere al soddisfacimento del medesimo attraverso l'eventuale acquisizione di risorse interne all'Amministrazione, come pure, in luogo di queste, attraverso separate procedure per incarichi professionali di natura personale;

CONSIDERATA, ai sensi dell'art. 1 del d.l. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 - nonché delle precedenti e successive disposizioni in materia di ricorso agli strumenti CONSIP - l'indisponibilità ad oggi di Convenzione CONSIP avente ad oggetto la fornitura di servizi corrispondenti od equiparabili (sotto il profilo delle essenziali caratteristiche oggettive e funzionali), nonché la necessità ed urgenza di acquisire il detto servizio;

CONSIDERATO che l'art. 1 della suddetta Legge 7 agosto 2012, n. 135 prevede, per l'acquisizione di beni e servizi, il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. ed in particolare, per le procedure di importo inferiore alle soglie di applicazione della normativa comunitaria, al sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

CONSIDERATO opportuno, per massima garanzia apertura e concorrenza, individuare i soggetti da invitare alla

procedura di selezione detta sulla base di Avviso volto all'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura medesima;

VISTO l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse a partecipare a procedura a procedura di affidamento, in coerenza con le previsioni di cui all'art. 50, comma 1, lettera b] del D.Lgs. n. 36 del 2023, in ambito MEPA-CONSIP, Bando Servizi, Capitolato n. 10 (Servizi di supporto specialistico), volta all'affidamento di servizio di supporto giuridico - legale alle attività della Direzione Generale Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti - Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata sul Portale Amministrazione Trasparente del Ministero il 3 giugno 2025;

CONSIDERATO che in risposta alla manifestazione di interesse risultano pervenute, entro il termine ultimo di presentazione previsto dagli atti di gara, n. 1 manifestazione di interesse;

VISTO il verbale del RUP prot. n. 3026 del 02 luglio 2025, relativo alla verifica delle manifestazioni di interesse pervenute nell'ambito della procedura di cui in epigrafe;

RITENUTO opportuno provvedere, a mezzo di apposita procedura telematica (in ambito MEPA CONSIP), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 36 del 2023, all'affidamento del servizio di supporto giuridico (con esclusione di ogni profilo direttamente o indirettamente attinente alla funzione di patrocinio, ex lege di competenza dell'Avvocatura dello Stato) alla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti - che verrà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo 36/2023 per un importo quantificato – a base d'asta - in € 135.000,00 (centotrentacinquemila/00), al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, per una durata di 30 (trenta) mesi;

CONSIDERATO che il Bando Servizi M.E.P.A., allegato 10, Capitolato d'oneri per l'abilitazione dei prestatori di servizi di supporto specialistico (versione corrente) prevede, alla sezione 5.1.11, l'affidamento di servizi di supporto specialistico giuridico (in ambito organizzativo, gestionale e amministrativo), coerenti con il sopra descritto fabbisogno della scrivente Direzione Generale;

CONSIDERATO necessario che il metodo di valutazione delle offerte comprenda la verifica e la conformità alle richieste come specificate nella lettera d'invito e nel capitolato, nonché l'adeguatezza e rispondenza agli obiettivi dell'offerta tecnica, ed infine l'adeguatezza e regolarità dell'offerta economica;

CONSIDERATO che l'appalto, tenuto conto della natura e delle caratteristiche di concentrazione dello stesso, non può essere suddiviso in lotti, se non con grave pregiudizio dell'utilità dello stesso, tenuto conto del livello di integrazione e concentrazione dei servizi in affidamento;

RITENUTO di nominare Barbara Siclari, Dirigente della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36 del 2023, Responsabile Unico del Progetto (RUP) finalizzato all'acquisizione del servizio di supporto suindicato;

VISTO il decreto legislativo n. 36/2023 e, in particolare, il comma 1 dell'art. 17, il quale prevede che, "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti", in conformità ai propri ordinamenti", decretino o determinino "di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

VISTI gli schemi degli atti di indizione e disciplina della procedura predisposti dagli Uffici ed in particolare: la lettera d'invito (e relativi allegati, tra cui lo schema di contratto) ed il capitolato;

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36, sono di seguito individuati gli elementi essenziali per l'affidamento del servizio di supporto giuridico (con esclusione di ogni profilo direttamente o indirettamente attinente alla funzione di patrocinio, ex lege di competenza dell'Avvocatura dello Stato) alla scrivente Direzione Generale per lo svolgimento dei compiti - dianzi descritti - alla stessa affidati;

2. A tal fine, è indetta una procedura di RdO in ambito MEPA Consip;

3. L'importo massimo a base d'asta è di € 135.000,00 (centotrentacinquemila/00), al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, senza possibilità di offerte in aumento;

4. Il contratto avrà durata di 30 (trenta) mesi decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del contratto da parte degli organi competenti, salva la facoltà per la Stazione appaltante di dare avvio all'esecuzione del servizio in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, comma 9, del decreto legislativo 36/2023;

5. La spesa complessiva per l'acquisizione del servizio sopra specificato graverà sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 4 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (27) - Programma 4.1 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" (27.6) – Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale" - CDR "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti", dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

6. La dott.ssa Barbara Siclari, Dirigente della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti è nominata Responsabile Unico del Progetto (RUP);

7. La procedura di cui alla presente determina, fatte salve le competenze del RUP, sarà esperita dalla Divisione I di questa Direzione Generale;

8. Sono approvati gli schemi degli atti di indizione e disciplina della procedura predisposti dagli Uffici ed in particolare: la lettera d'invito (e relativi allegati, tra cui lo schema di contratto) ed il capitolato;

9. Il presente decreto, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul sito http://www.lavoro.gov.it nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 17, comma 2 e 3, del D. Lgs. n. 36 del 2023.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.